

Maternità, paternità e lavoro

Guida per le mamme e i papà che lavorano



PRESENTAZIONE

Il progetto “Maternità, Paternità e Lavoro”

La Direzione Territoriale del Lavoro, l’Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 “Friuli Occidentale”, la Sede Provinciale INPS e la Sede Provinciale INAIL di Pordenone hanno elaborato un **progetto comune** che riguarda lo sviluppo della cultura della sicurezza e il miglioramento delle condizioni ambientali nei luoghi di lavoro, rivolto alle **lavoratrici madri** e ai **lavoratori padri**.

Il progetto si propone di promuovere la diffusione delle informazioni riguardanti le attività istituzionali svolte in favore delle lavoratrici, dei lavoratori e dei **datori di lavoro**, e la **facilitazione nell’utilizzo dei servizi offerti**.

È sembrato, quindi, utile fornire uno strumento di orientamento nella normativa di tutela e nei servizi del territorio che consenta il pieno utilizzo degli strumenti di legge attualmente a disposizione sia per il **periodo precedente** che per quello **successivo alla nascita** con conseguenti **benefici individuali e sociali** in termini di maggior salute e sicurezza, anche in relazione al carico di **stress lavoro-correlato**.

In queste pagine **sono stati riassunti i principali contenuti** dell’attuale normativa mirati alla tutela e al sostegno della **maternità** e della **paternità**, con riferimento ai rischi presenti negli ambienti di lavoro – in particolare quelli riguardanti le **lavoratrici in stato di gravidanza e la salute riproduttiva di uomini e donne** in ambiente di lavoro – e alla possibilità di esercitare il diritto all’astensione dal lavoro per **i congedi di maternità e paternità**, per il periodo di riposo e per il congedo parentale.

Tutela specifica è prevista nel caso in cui la lavoratrice **in gravidanza** sia esposta a rischi per la propria salute e per quella della prole, **fino ai sette mesi di vita**, se addetta a **“lavori gravosi o pericolosi”**, al fine di prevenire eventuali rischi di *tossicità dello sviluppo*.

È obbligo dell’impresa informare le lavoratrici e i lavoratori sui possibili effetti che l’eventuale esposizione ad agenti nocivi di varia natura può causare all’**apparato riproduttivo** degli uomini e delle donne e, nel corso della gravidanza, alla stessa **gestante** o al **feto**.

La **conoscenza del rischio** per la salute riproduttiva da esposizione occupazionale ad agenti nocivi, e l’**informazione** e la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori sugli eventuali danni da essi derivanti, è presupposto fondamentale per la realizzazione di interventi preventivi adeguati e mirati, a partire dai luoghi di lavoro.

Una realizzazione di:

INAIL - Sede di Pordenone

INPS - Direzione Provinciale di Pordenone

ASS6 - “Friuli Occidentale”

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Territoriale del Lavoro Pordenone

Illustrazioni

Lucia Mainetti

Sceneggiatura, editing e traduzioni

Claps Soc. Coop. a r. l. Pordenone

Copyright ©INAIL 2013

Distribuito gratuitamente. Vietata la vendita

Stampato dalla Tipolitografia INAIL - Milano - 2013



- ▶ **Vai dal tuo ginecologo,** che ti dà il certificato di gravidanza
- ▶ **Porta il certificato al tuo datore di lavoro** (solo da questo momento scattano i tuoi diritti!)

Il certificato di gravidanza

CERTIFICATO MEDICO DI GRAVIDANZA
(artt. 14 e 16 del DPR 1026/76 e artt. 17 e 76 DLgs 151/01 e come modificato dall'art. 15 del D.L. n. 5/2012)

Certifico che la Sig.ra _____ nata a _____
il _____ residente a _____
via _____ n. _____ la quale dichiara di essere occupata presso
la Ditta _____ sede legale in _____
via _____
e stabilimento/luogo di lavoro in _____ via _____
con le mansioni di _____
alla data del _____ è gravida al _____ mese e pertanto
presumibilmente, partorirà il _____

Sottoposta la lavoratrice a visita medica, ho riscontrato lo stato morboso qui di seguito specificato:

Lo stato riscontrato COSTITUISCE grave complicanza alla gestazione
 NON COSTITUISCE grave complicanza alla gestazione
 PUO' ESSERE AGGRAVATO dalla gestazione
 NON PUO' ESSERE AGGRAVATO dalla gestazione

Qui scrivi il lavoro che svolgi

Il mese di gravidanza in cui sei **ORA**

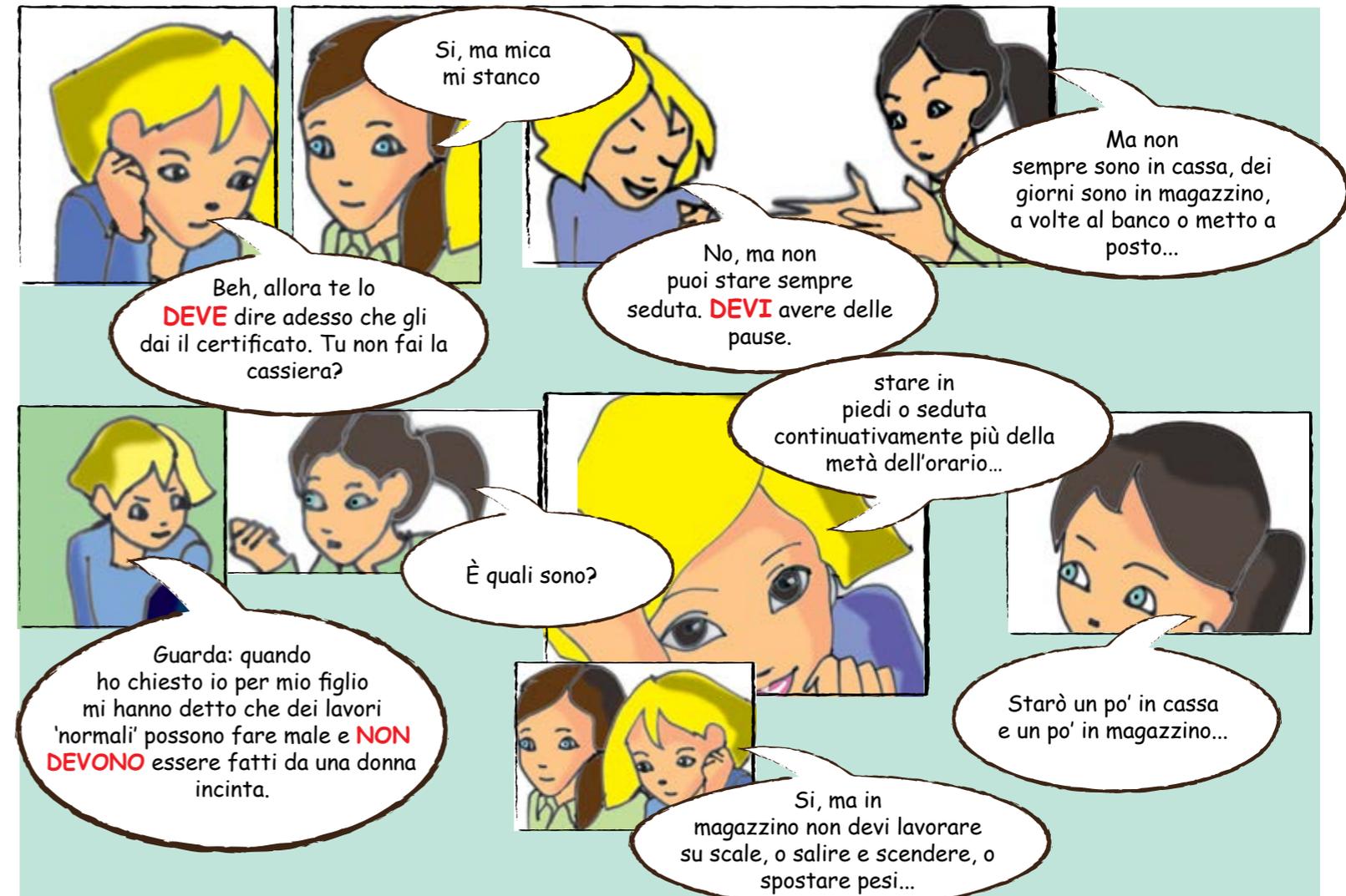
Questa è la data in cui probabilmente partorirai!

Il certificato di gravidanza viene compilato dal tuo ginecologo.

Se hai un ginecologo privato, il certificato di gravidanza **deve essere confermato** dall'ufficio sanitario del tuo Distretto di appartenenza ai fini dell'accoglimento dell'istanza di astensione dal lavoro

Se vuoi saperne di più sui tuoi diritti, puoi rivolgerti alla Direzione Territoriale del Lavoro (DTL).

Maternità anticipata per mansioni a rischio





8



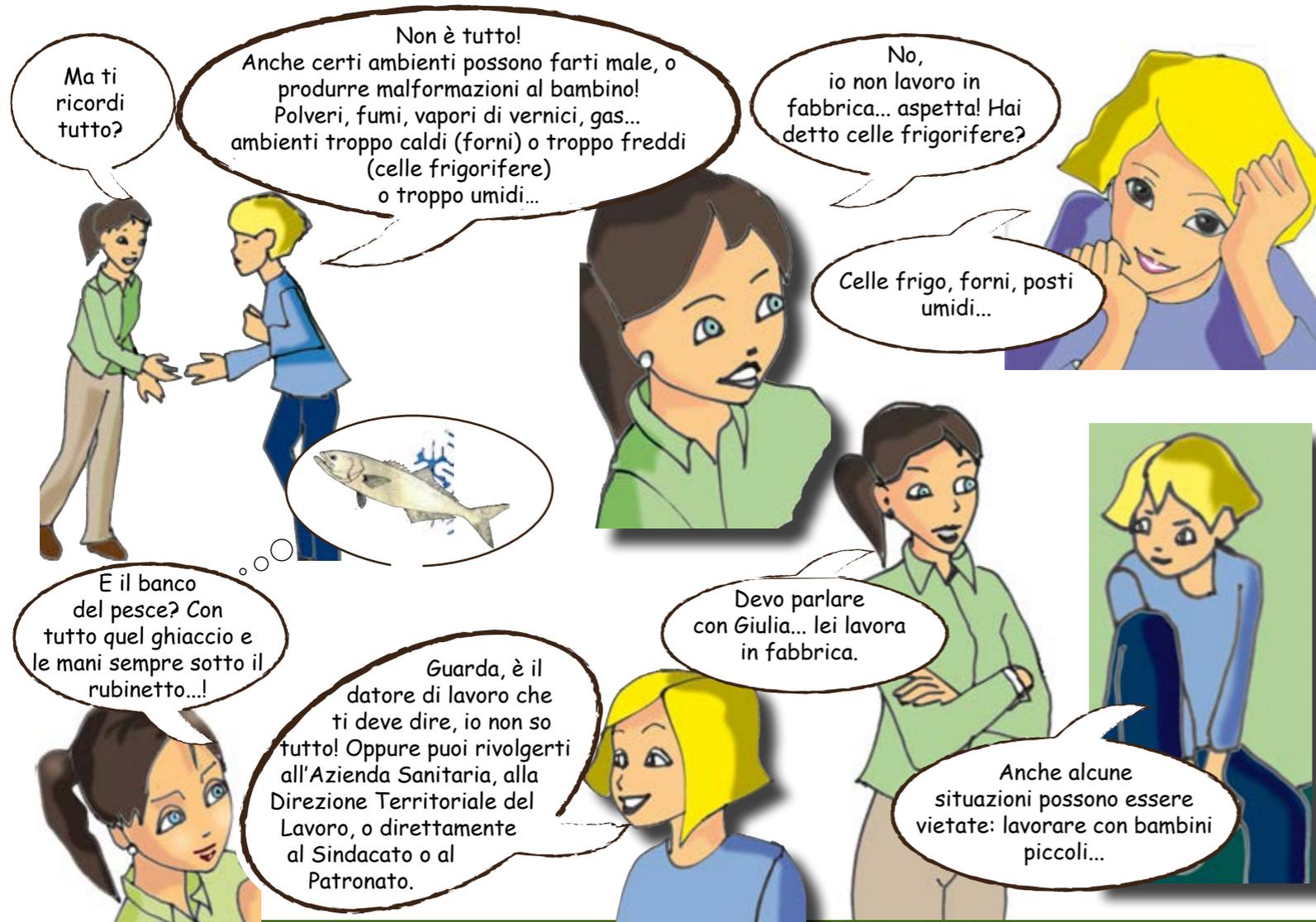
- ▶ non puoi stare in piedi per più di metà del turno di lavoro;
- ▶ o stare seduta fissa sempre nella stessa posizione (anche al computer).
- ▶ Non devi neanche salire/scendere costantemente dal sedile/sedia;
- ▶ o lavorare su scale o impalcature
- ▶ Non si possono fare movimenti ripetitivi delle braccia (carteggiare, confezionare),
- ▶ o spostare/sollevarre pesi

Anche lavorare con alcuni strumenti può essere pericoloso:
con mezzi di trasporto lo abbiamo già detto, ma anche

- ▶ con utensili che vibrano,
- ▶ con macchine a pedali...



9



Sterilità e malformazioni

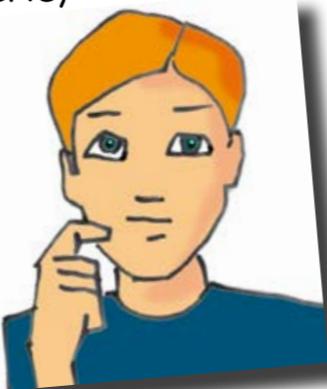




UOMO

Possono provocare sterilità

- ▶ pesticidi (agricoli),
- ▶ radiazioni,
- ▶ calore (lavoratori nei forni, nelle fonderie, conduttori),
- ▶ metalli (lavoratori metallurgici),
- ▶ eteri glicolici (cantieri navali e lavoratori delle fonderie).



DONNA

Possono provocare sterilità

- ▶ Attività fisica intensa
- ▶ Turni (ritmo circadiano)
- ▶ Esposizione a radiazioni e ad alcuni agenti chimici
- ▶ Stress

Possono provocare malformazioni nel feto:

- ▶ Metalli pesanti
- ▶ Farmaci antineoplastici
- ▶ Calore, radiazioni ionizzanti
- ▶ Alcuni solventi organici
- ▶ Pesticidi



Sui prodotti pericolosi ci sono delle sigle:
per esempio:

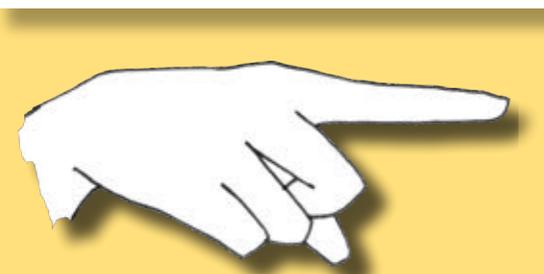
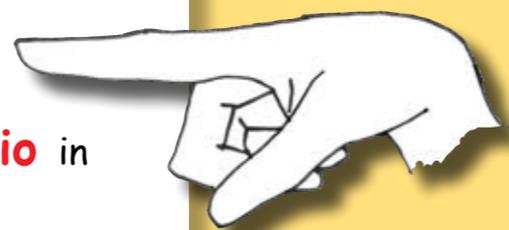
- ▶ H340 = Può provocare alterazioni genetiche.
- ▶ H341 = Sospettato di provocare alterazioni genetiche.
- ▶ H360 = Può nuocere alla fertilità o al feto.
- ▶ H361 = Sospettato di nuocere alla fertilità o al feto.
- ▶ H362 = Può essere nocivo per i lattanti allattati al seno.

Il datore di lavoro **DEVE** sapere se lavori in un ambiente a rischio (lo ha scritto in un documento allegato alla valutazione dei rischi)

e **te lo deve dire**.

Se hai dei **dubbi** puoi:

- ▶ a) consultare la lista di **fattori di rischio** in appendice alle pagine 26-28
- ▶ b) rivolgerti al Sindacato o al Patronato.



Se la tua mansione è a rischio **hai diritto ad avere una mansione adeguata**, o ad avere **l'astensione anticipata** dal lavoro a rischio, che durerà fino al parto (si somma a quella obbligatoria).

In questo caso il tuo datore di lavoro **DEVE RICHIEDERE** il tuo allontanamento dal lavoro alla Direzione Territoriale del Lavoro (DTL) seguendo la procedura indicata nel sito internet

www.lavoro.gov.it/DPL/PN/modulistica/Pages/default.aspx

Attenzione!

- ▶ Per fare **esami clinici** durante l'orario di lavoro puoi chiedere **permessi retribuiti**: devi fare **prima** la domanda al datore di lavoro e **poi** portare la **certificazione dell'assenza**.



- ▶ Se chiedi di smettere prima di lavorare ("**maternità anticipata**") perché la tua gravidanza è a rischio, devi portare il certificato e il modulo compilato **all'Azienda Sanitaria del tuo territorio di residenza**.
- ▶ Se invece è il **tuo lavoro** a mettere in pericolo la gravidanza (o c'è pericolo per il bambino) il certificato e il modulo devono essere portati alla **Direzione Territoriale del Lavoro** della provincia **in cui lavori**.

Maternità anticipata per complicanze

Che hai oggi?

Non so, è da qualche giorno che ho dolori al fianco e allo stomaco.. poi passano...

Ma ti sei fatta visitare dal ginecologo?

No, perché, dici che è grave?

Si...no... ho qualche perdita...

Tutto qua?

Ma no, che dici! Ma... io mi farei vedere, così... per sicurezza!

Ma il lavoro, poi? Mi mancano ancora 2 mesi al congedo per il parto!

Proprio il lavoro! Guarda che se il tuo ginecologo trova qualcosa, puoi andare in congedo anche subito! Basta il certificato!

Uffa, perdo una giornata di lavoro?

No, sei retribuita: chiedi al tuo datore di lavoro il permesso per la visita, e poi gli devi portare il certificato per l'assenza. Se il ginecologo decide che devi smettere subito, ti fa un certificato come quello che ti ha fatto quando hai chiesto la maternità (vedi pagina 5).

e poi posso restare a casa?

Aspetta! Devi portare il certificato all'Azienda Sanitaria e riempire dei moduli (v. qui di seguito). Puoi anche spedirli...

dove devo portarli o spedirli?

All'Azienda Sanitaria del territorio di residenza.

Devi portare all'Azienda Sanitaria*

Questo modulo...



...con il certificato del medico in originale.

Quello stesso di pagina 5 e pagina 21

DOMANDA DI ESTENSIONE DEL CONGEDO DI MATERNITA'
(ai sensi dell'art. 17 2° comma - lett. a) del D.L.vo 26.03.01 n. 151 come modificato dall'art. 15 del D.L. n. 5/2012)

La sottoscritta _____ nata a _____
il [___ / ___ / ___] residente/domiciliata a _____
via _____ Tel. _____
cell. _____ e-mail _____

ATTUALMENTE DIPENDENTE della ditta _____
con sede a _____ CAP _____ via _____
Tel. _____ Fax _____

TROVANDOSI al _____ mese di gravidanza - data presunta del parto [___ / ___ / ___]

CHIEDE L'INTERDIZIONE DAL LAVORO
Per complicanze della gestazione come da certificato medico allegato*

*E' il certificato del ginecologo del Servizio Sanitario Nazionale, o quello convalidato da un medico del Servizio Sanitario Nazionale, attestante le gravi complicanze della gestazione o le progressive patologie che si ritiene possano essere aggravate dallo stato di gravidanza.

I dati personali, di cui alla presente istanza, sono richiesti obbligatoriamente ai fini del procedimento. Gli stessi, trattati anche con strumenti informatici, non saranno diffusi, ma potranno essere comunicati soltanto a soggetti pubblici per l'eventuale seguito di competenza (D.lgs. 196/03).

Luogo _____
Firma _____

Questa è la parte inferiore dello stesso certificato di pagina 5: qui il medico indicherà la natura del tuo problema (se presente) e se è meglio che tu smetta di lavorare prima dei due mesi obbligatori

È qui che è scritta la data in cui devi interrompere il lavoro (ed eventualmente riprenderlo)

Sottoposta la lavoratrice a visita medica, ho riscontrato lo stato morboso qui di seguito specificato:

Lo stato riscontrato

- COSTITUISCE grave complicanza alla gestazione
- NON COSTITUISCE grave complicanza alla gestazione
- PUO' ESSERE AGGRAVATO dalla gestazione
- NON PUO' ESSERE AGGRAVATO dalla gestazione
(barrare l'opzione che ritieni)

come previsto dall'art 17 comma 2 lettera A "nel caso di gravi complicanze della gravidanza o di preesistenti forme morbose che si presume possano essere aggravate dallo stato di gravidanza".

Sulla base di quanto precede, la lavoratrice dovrà essere interdetta dal lavoro durante il periodo:

dal _____ al _____

qui è descritta la tua 'malattia'...

... che è (o non è) una complicazione alla gravidanza

... che può essere (o non essere) aggravata dalla gravidanza

Lavori a rischio prima e dopo il parto: il datore di lavoro compila ed invia...

Questo modulo...*

deve essere compilato ed inviato alla DTL dal datore di lavoro* che dovrà dartene una copia

Se hai problemi con il datore di lavoro, chiedi informazioni all'ispettore di turno presso la Direzione Territoriale del Lavoro (DTL) negli orari indicati qui:

www.lavoro.gov.it/DPL/PN/Documents/orario_rettif_pordenone.pdf

Potrai ritirare il documento presso la DTL 7 giorni dopo la presentazione di questo alla DTL da parte del datore di lavoro

Alla Direzione Territoriale del Lavoro
(già Direzione Provinciale del Lavoro)
Via Mazzini n.62 - 33170 PORDENONE
Tel. 0434521560 Fax. 043428340
E-mail: DPL_Pordenone@lavoro.gov.it
PEC: DPL_Pordenone@mailcert.lavoro.gov.it

p.c. Alla Sig.ra.....

Oggetto: Richiesta di allontanamento per interdizione dal lavoro per lavoratrici madri addette a lavori vietati o pregiudizievoli alla salute della donna e del bambino. D. Lgs 26/03/2001, n. 151 e s.m.i..

Il/La Sottoscritto/a....., nato/a..... il.....
nella sua qualità di legale rappresentante/titolare firmatario
della Ditta/Società..... con sede a.....
cap..... prov..... in Via..... n..... C.F./P.I.....;
tel..... fax..... * e-mail.....
*Indicare l'indirizzo mail non consente l'invio del provvedimento di interdizione

luogo di lavoro in.....**Prov..... Via..... n..... fl.....
**Indicare la Provincia e il luogo di lavoro della lavoratrice addetta a lavori vietati o pregiudizievoli alla salute della donna e del bambino

Settore di attività:

PRIVATO	PUBBLICO
Sanità	Sanità
Industria	Ricerca
Servizi	Forze di Polizia
Ristorazione	Personale militare femminile
Pulimento	Altro (specificare):
Trasporto	
Altro (specificare):	

Contrassegnare con una X la casella corrispondente

COMUNICA

di essere stato informato dalla lavoratrice sottospecificata, occupata dal..... dall'azienda con la mansione di..... e con una delle seguenti tipologie di rapporto di lavoro:

Contratto a tempo indeterminato	Contratto a tempo determinato con scadenza il.....
Collaborazione a progetto	Altro (specificare):.....

Contrassegnare con una X la casella corrispondente

del proprio stato di gravidanza, con data presunta del parto.....
dell'avvenuto parto in data.....

DATI DELLA LAVORATRICE

Alla data della presente istanza di allontanamento per lavoro a rischio, la stessa si trova in.....
(Specificare: es. MALATTIA, FERIE etc)

Sig.ra..... nata a..... il.....
residente a..... Cap..... Via..... n..... N.....
(*) E-mail..... Tel..... C.F.....
(*) Indicazione dell'indirizzo mail consente tempi rapidi di comunicazione

Per ritirarlo

devi consegnare alla Direzione Territoriale del Lavoro (DTL) il **certificato originale** del tuo ginecologo (se questo non è un medico del Servizio Sanitario Nazionale il certificato dovrà essere prima presentato al tuo Distretto Sanitario per essere confermato)

in ogni caso puoi **chiedere informazioni** all'ispettore di turno della DTL negli orari indicati nel sito Internet:

www.lavoro.gov.it/DPL/PN/Documents/orario_rettif_pordenone.pdf

Per gli adempimenti di codesto Ufficio, chiedi che sia disposta l'interdizione dal lavoro nei confronti della lavoratrice suddetta a norma degli artt. 7 e 17, comma 2, lett. B e C del D.Lgs. n. 151/01,

per la gravidanza (fino all'interdizione obbligatoria -2 mesi prima del parto-)

per la gravidanza (fino all'interdizione obbligatoria -2 mesi prima del parto-) e fino a 7 mesi dopo il parto;

fino a sette mesi dopo il parto (la richiesta per la sola astensione fino a 7 mesi dopo il parto DOVRA' essere presentata DOPO l'avvenuto parto)

In merito, DICHIARA

-di aver effettuato la valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute delle lavoratrici madri, come previsto dall'art 11 del D.Lgs. 151/2001, in particolare i rischi di esposizione ad agenti fisici, chimici o biologici, processi o condizioni di lavoro, i cui esiti evidenziano che la lavoratrice è adibita ai lavori vietati o ritenuti pregiudizievoli alla salute della donna e del bambino di cui all'art. 7 del D.Lgs. 26.03.01 n. 151, in quanto esposta ad una o più delle seguenti tipologie di rischio:

Rischio Biologico	Stazionamento in piedi per più di metà dell'orario
Rischio Chimico	Esposizione rx
Movimentazione carichi	Attività su mezzi di trasporto
Altro (specificare):	

Contrassegnare con una X la casella corrispondente

-di aver concluso che, per motivi organizzativi o produttivi, non è possibile la modifica delle condizioni dell'orario di lavoro, né adibirlo ad altre mansioni confacenti ai sensi degli artt. 7 e 17 del D.Lgs. n. 151/01

Si allega:

- copia del certificato di gravidanza, attestante la data presunta del parto; oppure
- autocertificazione di nascita figlio/a (In nessun caso saranno accettate certificazioni di nascita).

(N.B. Per l'istruttoria potrà essere richiesto il documento di valutazione dei rischi e il parere del medico competente, qualora sia stato rilasciato).

Timbro e firma:.....
(allegare il documento d'identità)

Dichiaro di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs n° 196/2003, che i dati personali di cui alla presente istanza sono richiesti obbligatoriamente ai fini del procedimento di cui trattasi. Gli stessi, trattati anche con strumenti informatici, non saranno diffusi ma potranno essere comunicati soltanto a soggetti pubblici per l'eventuale seguito di competenza. L'interessata/o potrà esercitare diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs 196/2003.
Li..... (Timbro e firma).....

MODALITA' DI CONSEGNA PROVVEDIMENTO DI ASTENSIONE

Il provvedimento potrà essere ritirato, trascorsi 7 giorni dalla ricezione della domanda del datore di lavoro

ALLA LAVORATRICE: Sarà consegnato a mani della stessa, o a persona delegata, presso la DTL in istantezione nelle giornate di **lunedì, mercoledì e giovedì dalle 11.00 alle 12.30 e il lunedì anche dalle 15.00 alle 17.00**. In tale occasione la lavoratrice dovrà depositare l'**originale** del certificato di gravidanza, rilasciato da un ginecologo del Servizio Sanitario Nazionale (non privato) o dell'autocertificazione di nascita figlio/a. **Tali documenti sono indispensabili a completare l'istruttoria.**

TRASMISSIONE AL DATORE DI LAVORO E ALL' INPS: SOLO DOPO LA CONSEGNA ALLA LAVORATRICE, il provvedimento di interdizione sarà trasmesso al Datore di Lavoro e all'INPS, **esclusivamente via mail all'indirizzo indicato nella presente istanza**

Astensione per lavori



Allora, come va con il bambino?

Ah, è un amore! Mangia e dorme! Piange ogni tanto, solo quando ha fame, o deve essere cambiato! Uhf, l'idea di tornare in mezzo alla confusione, su e giù, il rumore...



Certo, non ce la facevo più!



Ma non avevi smesso prima?

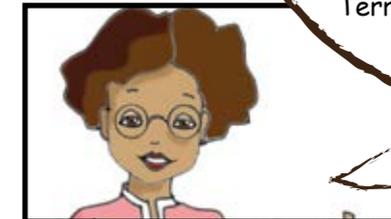
a rischio nel post partum



E allora puoi chiedere di prolungare il periodo di astensione! Anche se non lo avessi chiesto prima, potresti comunque chiederlo ora.



Ma non sono incinta, adesso!



Ma che c'entra? Adesso pure sei in uno stato "speciale"! Se credi che tornare al lavoro ti possa fare male, o possa fare male al tuo bambino, il datore di lavoro seguirà la stessa procedura già seguita per la maternità anticipata per lavoro a rischio presentata alla Direzione Territoriale del Lavoro (v. pag. 22-23).



Certificato di nascita del bambino, dichiarazione mia e del datore di lavoro...?

Sì, perché il tuo datore di lavoro, per farti tornare a lavorare deve assegnarti a una mansione adeguata, altrimenti puoi restare in maternità pagata fino ai 7 mesi dal parto.





Principali fattori di rischio

POSTURE/POSIZIONI ASSUNTE NEL TURNO DI LAVORO:

- ▶ in piedi per più di metà del turno di lavoro
- ▶ seduta fissa o postura fissa
- ▶ sale/scende costantemente dal sedile/sedia
- ▶ lavoro su scale o impalcature

ESPOSIZIONE A SOSTANZE TOSSICHE

(specificare se si tratta di lavoro a contatto, utilizzo di queste sostanze o di lavoro nelle immediate vicinanze di lavorazioni dove si utilizzano sostanze tossiche):

- ▶ polveri di varia natura
- ▶ fumi di saldatura
- ▶ piombo
- ▶ olii minerali
- ▶ vapori, gas, ecc.
- ▶ prodotti per la pulizia
- ▶ vapori di vernici
- ▶ diluenti, solventi
- ▶ collanti, sigillanti



in gravidanza...



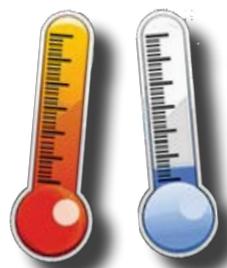
- ▶ MOVIMENTAZIONE MANUALE DI PESI (kg e frequenza nel turno di lavoro)
- ▶ MOVIMENTI RIPETITIVI DEGLI ARTI SUPERIORI (assemblaggio, carteggiatura, ritmi di lavoro imposti, etc.)
- ▶ RADIAZIONI
- ▶ ESPOSIZIONE A RUMORE
- ▶ LAVORO CON USO DI UTENSILI COMPORTANTI VIBRAZIONI/SCUOTIMENTI
- ▶ LAVORO NOTTURNO (il lavoro viene svolto tra le 24.00 e le 6.00)
- ▶ LAVORO CON MACCHINA MOSSA A PEDALE
- ▶ LAVORO A BORDO DI MEZZI DI TRASPORTO



... fattori di rischio in gravidanza

MICROCLIMA SFAVOREVOLE E SOLLECITAZIONI TERMICHE:

- ▶ temperature elevate (es.forni)
- ▶ temperature rigide (es.celle frigorifere)
- ▶ umidità



ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI:

- ▶ contatto con materiali di origine umana o animale
- ▶ assistenza e cura ai malati nei reparti di malattie infettive, nervose, mentali e nei sanatori
- ▶ lavoro con bambini
- ▶ lavoro con disabili

ASSISTENZA E CURA AI MALATI DI MENTE:

- ▶ nei reparti/servizi psichiatrici
- ▶ comunità/case protette
- ▶ lavori con disabili



Fattori di rischio per il puerperio...

La normativa italiana individua come periodo del puerperio e allattamento quello **successivo al parto, compreso entro i primi sette mesi di vita del bambino.**

ESPOSIZIONE A SOSTANZE TOSSICHE

(specificare se si tratta di lavoro a contatto, utilizzo di queste sostanze o di lavoro nelle immediate vicinanze di lavorazioni dove si utilizzano sostanze tossiche):

- | | |
|---------------------------|---------------------------|
| ▶ polveri di varia natura | ▶ prodotti per la pulizia |
| ▶ fumi di saldatura | ▶ vapori di vernici |
| ▶ piombo | ▶ diluenti, solventi |
| ▶ olii minerali | ▶ collanti, sigillanti |
| ▶ vapori, gas, ecc | |



- ▶ **RADIAZIONI**
- ▶ **ESPOSIZIONE A RUMORE**
- ▶ **LAVORO CON USO DI UTENSILI COMPORTANTI VIBRAZIONI/SCUOTIMENTI**
- ▶ **MOVIMENTAZIONE MANUALE DI PESI** (kg e frequenza nel turno di lavoro)
- ▶ **LAVORO NOTTURNO** (il lavoro viene svolto dalle 24.00 alle 6.00)



...fattori di rischio per il puerperio

ASSISTENZA E CURA AI MALATI DI MENTE:

- ▶ nei reparti/servizi psichiatrici
- ▶ comunità/case protette
- ▶ lavori con disabili

ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI:

- ▶ contatto con materiali di origine umana o animale;
- ▶ assistenza e cura ai malati nei reparti di malattie infettive, nervose, mentali e nei sanatori;
- ▶ lavoro con bambini;
- ▶ lavoro con disabili;

Per aver diritto all'indennità di maternità **si deve presentare, al settimo mese di gravidanza, domanda di maternità obbligatoria** all'INPS esclusivamente on-line (munendosi di PIN dispositivo rilasciato dallo sportello INPS o rivolgendosi ad un Ente di Patronato a scelta).

Alla domanda **va allegato un nuovo certificato di gravidanza** rilasciato dal ginecologo nel corso del settimo mese di gestazione.

Si rammenta che **la domanda deve essere presentata da tutte le lavoratrici** con esclusione delle dipendenti da Pubbliche Amministrazioni (Stato, Provincia, Comune, Scuola, ecc.) che devono presentare domanda di maternità alla propria amministrazione.

Congedo parentale

Lo sapevi che...?

Dopo il periodo di astensione obbligatoria e fino agli otto anni, sia il papà che la mamma - anche adottivi - possono avere fino a **6 mesi di congedo dal lavoro**.

Questo periodo verrà retribuito al 30% dello stipendio.

Dai tre agli otto anni del bambino non è retribuito.

Il congedo parentale può essere usato anche in diverse frazioni di tempo, fino a raggiungere i 6 mesi.

Possono usarlo anche **entrambi i genitori, contemporaneamente** o in tempi separati, fino ad un **massimo di 10 mesi** tra tutti e due. **Ma se il padre fa più di tre mesi, il limite massimo diventa di 11 mesi.**

Il genitore solo (senza partner) può richiedere fino a **10 mesi di congedo**.





La domanda

Va fatta all'INPS e al datore di lavoro **almeno 15 giorni prima** dell'inizio del congedo

Deve essere presentata all'INPS telematicamente mediante una delle seguenti modalità:

- ▶ **WEB** - servizi telematici accessibili direttamente dal cittadino tramite PIN dispositivo attraverso il portale dell'Istituto (www.inps.it - Servizi on line);
- ▶ **Contact Center** integrato - n. 803164;
- ▶ **Patronati**, attraverso i servizi telematici offerti dagli stessi.

La domanda va inoltrata **prima** dell'inizio del congedo di maternità ed, in ogni caso, non oltre un anno dalla fine del periodo indennizzabile, altrimenti si perde il diritto all'indennità.

Allattamento

Entro il primo anno di vita del bambino la mamma può assentarsi dal lavoro (periodi di riposo):

- ▶ **1 ora al giorno** se ha un orario di lavoro inferiore alle 6 ore
- ▶ Se fa 6 ore o più, ha diritto a **due ore**

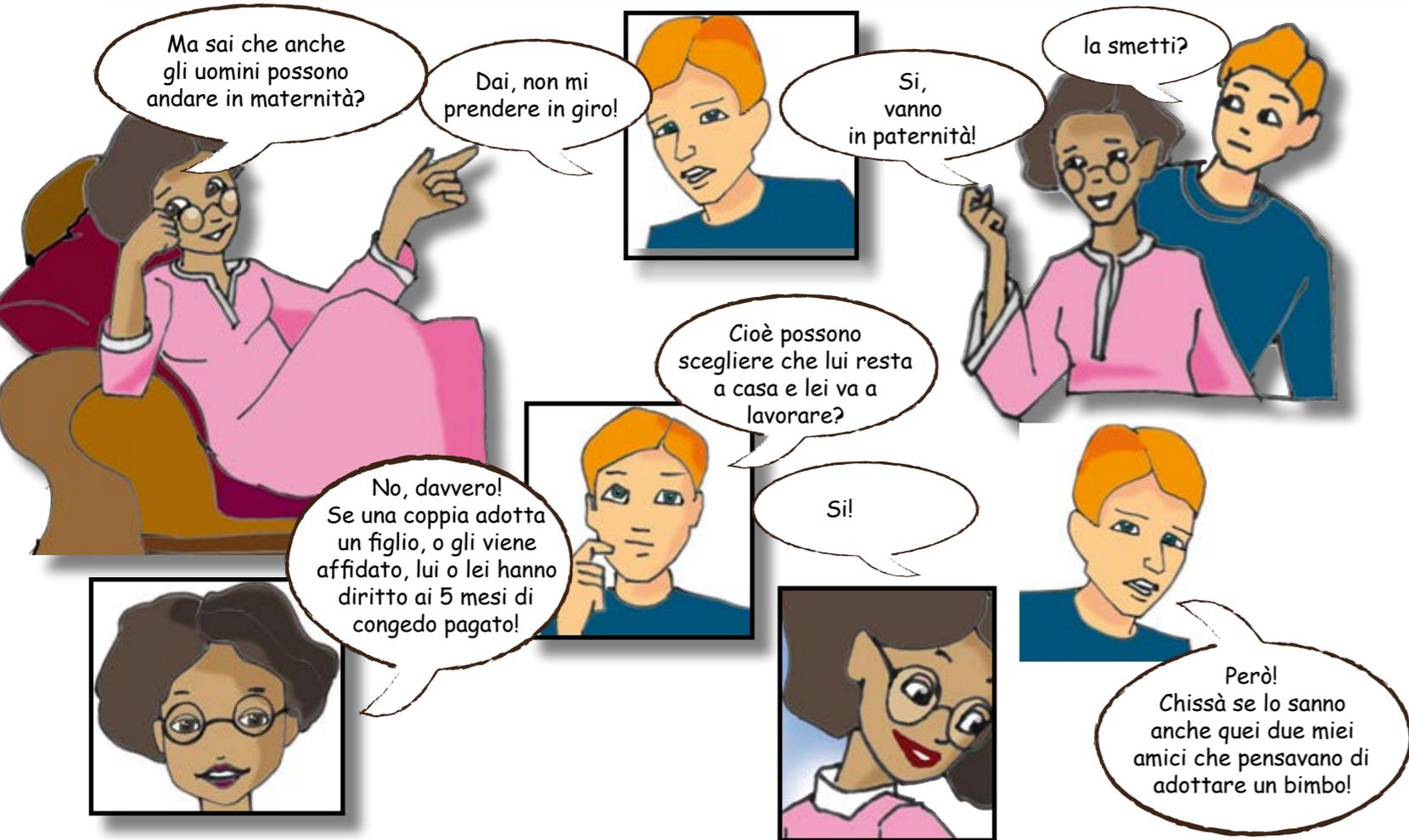
Anche il padre può godere di questi periodi di riposo, qualora sia un lavoratore dipendente.

Se i figli sono gemelli, le ore sono raddoppiate. Questi periodi sono **retribuiti al 100%**.

La domanda va presentata solo al datore di lavoro.



Congedi di paternità in caso di adozione



Malattia del bambino



Sedi dei Consultori Familiari

- ▶ **Azzano Decimo** - Via XXV Aprile, 40 - Tel. 0434 423350
- ▶ **Maniago** - Via Unità D'Italia - Tel. 0427 735340
- ▶ **Pordenone** - Via L. De Paoli, 12 - Tel. 0434 237880
- ▶ **Sacile** - Via Ettoreo, 4 - Tel. 0434 736376
- ▶ **San Vito al Tagliamento** - Piazzale Linteris, 7 - Tel. 0434 841730
- ▶ **Spilimbergo** - Via Raffaello, 1 - Tel. 0427 595710

SERVIZI DI RIFERIMENTO



I Consultori Familiari dell'ASS6 si occupano della gravidanza e del dopo-parto.

In gravidanza offrono:

- ▶ controlli sanitari nel corso dei nove mesi di gravidanza per valutare lo stato di salute della donna e del bambino (monitoraggio di gravidanza)
- ▶ consulenza sanitaria e psicologica alla donna ed alla coppia sia attraverso interventi singoli e/o di coppia;
- ▶ corsi di accompagnamento alla nascita:
per affrontare con serenità il travaglio e il parto
per conoscere le cure più adeguate necessarie alla crescita del figlio

Dopo il parto offrono:

- ▶ visite domiciliari nei primi giorni dopo il parto;
- ▶ controlli ostetrici nei primi 10-15 giorni dopo il parto;
- ▶ consulenza e sostegno per l'allattamento;
- ▶ informazioni sulla cura del neonato, il ritmo sonno-veglia, il pianto, la crescita...
- ▶ "Spazio Mamma" per favorire l'incontro tra mamme, avere informazioni sulla crescita del bambino, pesare il bambino...
- ▶ supporto ai nuovi genitori
- ▶ corsi di massaggio del neonato (dal 1° mese dalla nascita del bambino)
- ▶ incontri di gruppo per i nuovi genitori al 1° e 5° mese del bambino.

Tutti i servizi sono gratuiti.

Indirizzi utili



Ministero del Lavoro e
delle Politiche Sociali

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Direzione Territoriale del Lavoro di Pordenone
Via della Vecchia Ceramica, 3
33170 Pordenone

Orario: dal Lunedì al Venerdì 8.30 - 12.30
Lunedì anche 15.00 - 17.00
Tel. +39 0434 521560 - Fax +39 0434 28340
E-mail: dpl-Pordenone@lavoro.gov.it
Sito: www.lavoro.gov.it/lavoro/dpl/PN



Ufficio per le Relazioni con il Pubblico
Via della Vecchia Ceramica, 3
33170 Pordenone

Orario: dal Lunedì al Venerdì 8.30 - 12.30
Tel. +39 0434-500222 - Fax +39 0434-500234
E-mail: pordenone@inail.it
Sito: www.inail.it/friuli



Ufficio per le Relazioni con il Pubblico
Via della Vecchia Ceramica, 1
33170 Pordenone

Orario: dal lunedì al venerdì 8:30 - 12.30
Tel. +39 0434 369 988 - Fax +39 0434 523 011
E-mail: urp@ass6.sanita.fvg.it
Sito: www.ass6.sanita.fvg.it



Ufficio per le Relazioni con il Pubblico
Piazzetta del Portello, 8
33170 Pordenone

Orario: dal Lunedì al Venerdì 8.30 - 12.30
Lunedì 14.30 - 16.30
Tel. +39 0434 527111 - Fax +39 0434 527318
SostegnoReddito.pordenone@inps.it

INDICE

► Presentazione	1
► Inizio gravidanza	2
► Il certificato di gravidanza	5
► Maternità anticipata per mansioni a rischio	6
► Sterilità e malformazioni	12
► Maternità anticipata per complicanze	18
► Astensione per lavori a rischio nel post partum	24
► Fattori di rischio in gravidanza	26
► Fattori di rischio nel puerperio	29
► Congedo parentale	31
► Allattamento	33
► Congedi di paternità	34
► Malattia del bambino	35
► Sedi dei Consultori Familiari	36
► Servizi di riferimento	37
► Indirizzi utili	38



INAIL - Direzione Centrale Comunicazione
P. le Giulio Pastore, 6 - 00144 Roma
dccomunicazione@inail.it
www.inail.it